



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA

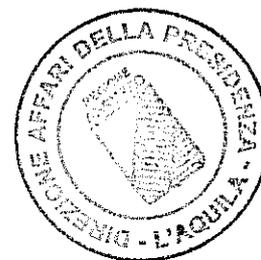
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2063 del 02/08/2012  
Prot n° 201200223 del 09/01/2012  
Ditta proponente LA TERNA SRL  
Oggetto Coltivazione cava di terra  
Comune dell'intervento NOTARESCO Località Fosso Cupo  
Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20  
del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.  
Tipologia progettuale All. IV, P.to 8, Lett. i) - D.Lvo n.4/08

Presenti (in seconda convocazione)

- Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente
- Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano
- Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione
- Dirigente Conserv Natura
- Dirigente Attività Estrattive:
- Dirigente Servizio Amministrativo: avv. Cerasoli (delegata)
- Segr. Gen. Autorità Bacino dott. Del Sordo (delegato)
- Direttore ARTA geol. Ferrandino (delegato)
- Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini
- Dirigente delegato della Provincia.
- Comandante Prov.le CFS - TE dott. Ranieri
- Comandante Prov.le CFS - AQ
- Comandante Prov.le CFS - CH
- Comandante Prov.le CFS - PE
- Dirigente Tecnico AT
- Dirigente Tecnico CP:

ing. De Santis



[Handwritten signatures and initials]

Relazione istruttoria

Istruttore Leonardo GATTUSO

VEDI ALLEGATO

Osservazioni pervenute

//

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta LA TERNA SRL

[Handwritten signature]



GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto:

Coltivazione cava di terra

da realizzarsi nel Comune di NOTARESCO

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

Visto l'art. 29 L.R. 1/2012 che al comma 1 stabilisce la sospensione del rilascio delle concessioni per l'apertura di cave di ghiaia, per l'esercizio di nuove attività estrattive e di escavazione, per la coltivazione di cave e torbiere, fino all'approvazione del Piano regionale per l'esercizio delle attività estrattive e di escavazione;

Considerato in particolare il successivo comma 2 dello stesso articolo per il quale "La sospensione di cui al comma 1 si applica anche per le concessioni in corso di rilascio per l'apertura di nuove cave di ghiaia, per l'esercizio di nuove attività estrattive e per la coltivazione di cave e torbiere."

**ESPRIME PARERE**

**NON ESAMINABILE**

allo stato, giusto il disposto dell'art. 29 della L.R. 1/2012.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

avv. Cerasoli (delegata)

dott. Del Sordo (delegato)

dott. Gerardini

dott. Ranieri

geol. Ferrandino (delegato)

ing. De Santis

De Iulis

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

Il progetto in esame riguarda la richiesta di autorizzazione finalizzata alla coltivazione di una cava di terra; l'area interessata dall'intervento ricade nel comune di NOTARESCO (TE), è distinta in catasto al fg. n° 32 con le p.lle n°20, 21, 22, 431, 427, 131 e 441, per una superficie complessiva di Ha 05.83.20.

L'area è caratterizzata, come evidenziato nella relazione geologica, da una pendenza prossima a 17° nella porzione più settentrionale che tende a diminuire procedendo verso sud fino a raggiungere una pendenza di circa 9°: in parte è occupata da oliveto ed in parte coltivato a seminativo.

L'intervento proposto prevede l'estirpazione delle piante di olivo esistenti, la costituzione di gradoni della larghezza di circa 8 metri disposti a girapoggio ed il reimpianto di un oliveto ad "alta densità idoneo alla meccanizzazione integrale".

La quota dell'area è compresa tra 80 m e 150 m s.l.m..

Risulta vincolata ai fini ambientali (ex l. 431/85), ricade fuori P.R.P., non ricade all'interno di aree naturali protette né di siti S.I.C. e/o Z.P.S., ed è ricompresa in zona agricola dal vigente P.R.G..

In riferimento al P.A.I., né la relazione geologica, né lo "Studio Preliminare di Assoggettibilità" evidenziano la presenza nell'area di intervento (come si evince dalla Tav. 1) del graficifismo "PS - Pericolosità da scarpata".

L'attività estrattiva, verrà eseguita asportando "uno strato di terreno vegetale superficiale avente uno spessore medio di circa cm. 50 il quale sarà interamente depositato in sito e successivamente riutilizzato per il ripristino della porzione di area da adibire ai servizi collaterali della futura attività agricola. Successivamente si procederà all'estrazione del materiale fino alla profondità di progetto su tutta l'area interessata realizzando un volume complessivo di materiale pari a mc. 200.610 dei quali mc. 171.450 di materiale argilloso e mc.29.160 di terreno vegetale da riutilizzare in loco per il ripristino finale. Misto al materiale argilloso vi sono presenti limitate lenti di ghiaia non utilizzabili commercialmente, da utilizzare come il resto del terreno per il ritombamento di una cava".

La durata complessiva dell'attività è stata stimata in anni 6 (sei) con una produttività annua complessiva di circa 38.400 mc..

L'estrazione del materiale inerte avverrà mediante l'utilizzo di mezzi meccanici con caricamento diretto su camion e sarà "trasportato presso la cava Savini in Località Piane Vomano della ditta LA TERNA s.r.l. situata, a breve distanza, sul territorio comunale di Morro D'Oro.

Le due zone sono così vicine che i mezzi di trasporto necessari al trasporto del materiale influenzeranno in maniera minimale il traffico esistente".

Nel sito interessato dall'attività estrattiva sono stati eseguiti due sondaggi geognostici spinti fino ad una profondità massima di metri 15.00 al di sotto del piano di campagna; nei suddetti sondaggi non è stata individuata presenza di falde acquifere.



C  
L  
M